

TRE MODELLI DI VITA

QUESTIONARIO 1

1- A quale dei tre modelli va istintivamente la tua preferenza?

2- In che cosa assomigli al primo modello?

3- Ti sembra giusto vivere alla giornata, fare sempre ciò che piace, condurre una vita brillante e spensierata? Spiega il perchè della tua risposta.

4- Come giudichi una educazione "molle" in famiglia e a scuola? Come giudichi la pubblicità che si fa nella nostra società ai modelli di vita brillante imperciata sul denaro, sul successo, sul potere?

5- Come ti regoli nelle esperienze sentimentali? Sei come un'ape che assapora ogni fiore o affronti il problema con serenità e responsabilità?

6- Gesù nella parabola delle dieci vergini (Matteo 25, 1-13) condanna la vita come "gioco" e propone vigilanza e senso di responsabilità di fronte a Dio e agli uomini. Condividi questa proposta? In che cosa ti senti mancante? Che cosa ti proponi di fare?

Per la riflessione di gruppo:

1- Quali sono le tue proposte per aiutare il gruppo a vincere la perenne "distrazione" da cui sembrate tentati?

2- Quali sono le tue proposte per fare nella vita di gruppo una esperienza che concili la gioia di vivere con il senso di responsabilità?

QUESTIONARIO 2

1- Che cosa pensi di quegli adulti - magari i tuoi stessi genitori- che sacrificano la vita nel lavoro e per la famiglia, senza grosse soddisfazioni, senza novità, in silenzio e modestia, fedeli ai comandamenti di Dio e alle ^{pr}atiche religiose, decisi a non contrastare la propria coscienza? Qual è il tuo giudizio su di loro? Desideri diventare come loro da adulto?

2- Come giudichi i "doveri" (e quindi le "leggi") familiari, civili, religiosi? Li senti come una cappa di piombo, li sopporti come una necessità imposta da altri o ritieni che siano un valido aiuto per la tua crescita umana? Che senso dai alla disciplina?

3- Ti piace questa nostra società così come è organizzata? Hai da ridire sul modo con cui ~~organix~~ amministra la giustizia? provvede al lavoro e alla scuola, tratta gli ultimi? Vorresti cambiarla o ti preoccupi soltanto di avere una buona sistemazione per te?

4- Matteo 19,16-30, il giovane ricco, moralità senza profezia. Confrontati con questo modello e vedi se anche tu ti accontenti di essere "buono" o se sei deciso ad accogliere l'invito di Gesù che ti chiama a compiere gesti di generosità sen-

za calcoli, a spendere la tua vita per gli altri.

Per la riflessione di gruppo:

1- Porta al gruppo le tue proposte sul modo di rendere costruttiva la presenza attiva in famiglia e sui modi più opportuni per coinvolgere i genitori nella vita di gruppo.

2- Discuti con il gruppo la opportunità di una più frequente celebrazione comunitaria della penitenza per liberare e rafforzare con il dono dello Spirito la tua volontà.

QUESTIONARIO 3

1- Fede come esperienza di stupore e di gratitudine di fronte all'Assoluto che si fa Alleato e Amico della mia vita. - A questo punto della mia vita, a che cosa si riduce il mio credere? E' una ripetizione stanca di gesti religiosi senz'anima (messa, preghiera, catechismo, ecc.) oppure è una scoperta personale e progressiva di un incontro con Gesù che mi trasforma, mi converte, mi fa sobbalzare di gioia, con un pizzico di rimpianto per il tempo perduto, per le energie sprecate? So leggere la presenza di Dio attorno a me e dentro di me, sotto i segni del creato, della sofferenza e della ~~grazia~~ felicità dei fratelli? Riesco a pregare spontaneamente nel corso della giornata, a confrontarmi con la sua Parola quando leggo il Vangelo, a servirlo negli ultimi?

2- Credere è affidarsi alla imprevedibilità e alla creatività dello Spirito di Dio, che esige disponibilità totale per realizzare un progetto di nuova umanità, che supera gli schemi e le possibilità della logica umana: una umanità giusta, fraterna, concorde, donata agli altri.

Sono un calcolatore, un pauroso, un pigro che non arrischia mai? Sono un conformista che segue la maggioranza invece di inventare proposte nuove con un po' di fantasia e di coraggio?

Sono preoccupato per il futuro o mi accontento dell'essenziale, distaccato dalle cose, fiducioso nella Provvidenza e nei fratelli?

La società in cui vivo tende a integrarmi in modelli di sicurezza e di successo: se voglio essere come Abramo devo liberarmene. Se voglio aiutare il popolo di Dio, devo dare un apporto alla comunità cristiana in cui vivo.

Per la riflessione di gruppo:

1- Porta al gruppo le tue proposte per fare insieme a Crema una esperienza di fede e di preghiera che vi aiuti a crescere rapidamente come cristiani.

2- Che cosa proponi perchè il gruppo dia un valido apporto alla comunità parrocchiale?

TRE MODELLI DI VITA
=====

PRESENTAZIONE MODELLI:

1- Da KIERKEGAARD: 1) Il Dongiovanni = stadio estetico della vita = vivere intensamente l'istante.

2) L'assessore Guglielmo = stadio etico della vita = vivere in base a principi morali universali.

3) Abramo = stadio religioso della vita = vivere di fede, cioè affidandosi all'Assoluto.

2- Dal VANGELO: 1) le vergini stolte (stadio estetico); 2) il giovane ricco (morale senza profezia); 3) La Pentecoste (fede con profezia).

QUESTIONARIO n. 1:

1. A quale dei tre modelli va istintivamente la tua preferenza? 2. In che cosa assomigli al primo modello? 3. Ti sembra giusto vivere alla giornata, fare sempre ciò che piace, condurre una vita brillante e spensierata? Spiega i motivi della tua risposta. 4. Come giudichi una educazione "molle" in famiglia e a scuola? Come giudichi la pubblicità che si fa nella nostra società ai modelli di vita brillante, imperniata sul denaro, sul successo, sul potere? 5. Come ti regoli nelle esperienze sentimentali? Cerchi un po' di brivido o affronti il problema con serenità e responsabilità? 6. Gesù nella parabola delle dieci vergini (Matteo 25,1-13) condanna la vita come "gioco" e propone vigilanza e senso di responsabilità di fronte a Dio e di fronte agli uomini. Condividi questa proposta? In che cosa ti senti mancante? Che cosa ti proponi di fare?

Per la riflessione di gruppo: 1. Quali sono le tue proposte per aiutare il gruppo a vincere la perenne "distrazione" da cui sembrate tentati? 2. Quali sono le tue proposte per fare nella vita di gruppo una esperienza che concili la gioia di vivere con il senso di responsabilità?

QUESTIONARIO n.2

1. Che cosa pensi di quegli adulti - magari i tuoi stessi genitori - che sacrificano la vita nel lavoro o per la famiglia, senza grosse soddisfazioni, senza novità, in silenzio e modestia, fedeli ai comandamenti di Dio e alle pratiche religiose, decisi a non contrastare la propria coscienza? Qual è il tuo giudizio su di loro? Desideri diventare come loro da adulto? 2. Come giudichi i doveri (e quindi le leggi) familiari, civili, religiosi? Li senti come una cappa di piombo, li sopporti come una necessità imposta da altri o ritieni che siano un valido aiuto per la tua crescita umana? Che senso dai alla disciplina? 3. Ti piace questa nostra società così come è organizzata? Hai da ridire sul modo con cui ~~è amministrata~~ amministra la giustizia, provvede al lavoro e alla scuola, tratta gli ultimi? Vorresti cambiarla o ti preoccupi soltanto di avere una buona sistemazione? 4. Matteo 19,16-30 (il giovane ricco, moralità senza profezia): confrontati con questo modello e vedi se anche tu ti accontenti di essere

"buono" o se deciso ad accogliere l'invito di Gesù che ti chiama a compiere gesti di generosità senza calcoli, a spendere la tua vita per gli altri.

Per la riflessione di gruppo: 1. Porta al gruppo le tue proposte sul modo di rendere costruttiva la presenza attiva in famiglia e sui modi più opportuni per coinvolgere i genitori nella vita di gruppo. 2. Discuti con il gruppo la opportunità di una più frequente celebrazione comunitaria della penitenza per liberare e rafforzare con il dono dello Spirito la tua volontà.

QUESTIONARIO n.3

1. ~~Fede~~ Come esperienza di stupore e di gratitudine di fronte all'Assoluto che si fa Alleato e Amico della mia vita. A questo punto della mia vita, a che cosa si riduce il mio credere? E' una ripetizione stanca di gesti religiosi senz'anima (messa, preghiera, catechismo, ecc.) oppure è una scoperta personale e progressiva di un incontro con Gesù che mi ~~trasforma~~ trasforma, mi converte, mi fa sobbalzare di gioia, con un pizzico di rimpianto per il tempo perduto, per le energie sprecate? So leggere la presenza di Dio attorno a me e dentro di me, sotto i segni del creato, della sofferenza e della felicità dei fratelli? Riesco a pregare spontaneamente nel corso della giornata, a confrontarmi con la sua Parola quando leggo il Vangelo, a servirlo negli ultimi?

2. Credere è affidarsi alla imprevedibilità e alla creatività dello Spirito di Dio, che esige disponibilità totale per realizzare un progetto di nuova umanità, che supera gli schemi e le possibilità della logica umana: una umanità giusta, fraterna, concorde, donata agli altri.

Sono un calcolatore, un pauroso, un pigro che non arrischia mai? Sono un conformista che segue la maggioranza invece di inventare proposte nuove con un po' di fantasia e coraggio? Sono preoccupato per il futuro o mi accontento dell'essenziale, fiducioso nella provvidenza e nei fratelli? La società in cui vivo tende a integrarmi in modelli di sicurezza e di successo: se voglio essere come Abramo devo liberarmene. Se voglio aiutare il popolo di Dio, devo dare un apporto alla comunità cristiana in cui vivo.

Per la riflessione di gruppo:

1. Porta al gruppo le tue proposte per fare insieme a Crema una esperienza di fede e di preghiera che vi aiuti a crescere rapidamente come cristiani.

2. Che cosa proponi perchè il gruppo dia un valido apporto alla comunità parrocchiale?

TRE MODELLI DI VITA : IL DONGIOVANNI

ASSESSORE GUGLIELMO

ABRAMO

I° - IL DON GIOVANNI : vivere intensamente l'istante
gioia di vivere

E' di tutti coloro che vivono alla giornata: fare sempre ciò che piace,
che alletta, che soddisfa al momento.

Ideale: condurre una vita spensierata e brillante. E' la vita come
ti è proposta dalla pubblicità: successo, denaro, benessere, star
bene, godere, affermarsi, ecc.

Gesù nella parabola delle 10 vergini (Mt.25,1-13) condanna la vita
come gioco e propone vigilanza e senso di responsabilità di fronte
a Dio e di fronte agli uomini.

Revisione di vita:

- In che senso assomigli a questo modello?
- Ti sembra giusto vivere alla giornata, fare sempre
ciò che piace, condurre una vita brillante e spen-
sierata? Spiega i motivi della tua risposta.
- Come giudichi una educazione "molle" in famiglia
e a scuola?
- Come giudichi la pubblicità che si fa nella società
ai modelli di vita brillante, imperniata sul denaro,
sul successo, sul proprio tornaconto, sul potere?
Ti sembrano ideali veri ed importanti quelli che ti
vengon proposti da tale pubblicità e società?
- Condividi l'atteggiamento del Cristo nella parabola
delle 10 vergini? In che cosa assomigli alle 5 vergini
stolte? Che cosa ti proponi di fare?

Per la riflessione di gruppo:

- Quali sono le tue proposte per aiutare il gruppo a vincere
la perenne ~~tentazione~~ "distrazione" da cui sembrate tentati?
- Quali sono le tue proposte per fare nella vita di gruppo una
esperienza che concili la gioia di vivere con il senso di
responsabilità?

II°-ASSESSORE GUGLIELMO : vivere in base a principi morali universali

Non è più la vita a brüglie sciolte del don Giovanni, ma la scoperta di una vita che per essere tale deve essere rispettosa di tante norme che ogni uomo si è dato.

E' la vita come impegno, come compimento del proprio dovere; è la vita dell'uomo perbene a cui non si può rimproverare nulla perchè fa bene ogni cosa.

E' la storia del giovane ricco (Mt. 19, 16-30), che si sente a posto in coscienza perchè ha sempre osservato i 10 comandamenti fin dalla sua infanzia: peccato che non sappia accogliere l'invito di Gesù che lo chiama ad una scelta di totale generosità, a spendere cioè la propria vita per gli altri.

Revisione di vita

- Che cosa pensi di quegli adulti- magari i tuoi stessi genitori- che sacrificano la vita nel lavoro e per la famiglia, senza grosse soddisfazioni, senza novità, in silenzio e modestia, fedeli ai comandamenti di Dio e alle pratiche religiose, decisi a non contrastare la propria coscienza? Qual'è il tuo giudizio su di loro? Desideri diventare come loro da adulto? Qual'è il tuo atteggiamento nei loro confronti?
- Come giudichi i doveri (e quindi le leggi) familiari, civili, religiosi? Li senti come una cappa di piombo, li sopporti come una necessità imposta da altri o ritieni che siano un valido aiuto per la tua crescita umana? Che senso dai alla disciplina?
- Ti piace questa nostra società così come è organizzata? Hai da ridire sul modo con cui amministra la giustizia, provvede al lavoro e alla scuola, tratta gli ultimi? Vorresti cambiarla o ti preoccupi soltanto di avere una buona sistemazione?
- Matteo 19, 16-30 (il giovane ricco: moralità senza profezia): confrontati con questo modello e vedi se anche tu ti accontenti di essere "buono" o se deciso ad accogliere l'invito di Gesù che ti chiama a compiere gesti di generosità senza calcoli, a spendere la tua vita per gli altri? Quando in concreto ti sei comportato e ti comporti come il giovane ricco dicendo di no alla proposta del Cristo.

Per la riflessione di gruppo

- Porta al gruppo le tue proposte sul modo di rendere costruttiva la presenza attiva in famiglia e sui modi più opportuni per coinvolgere i genitori nella vita di gruppo?
- Discuti con il gruppo l'opportunità di una celebrazione comunitaria della penitenza, per chiedere perdono a Dio dei ~~non~~ "no" dati agli inviti del Cristo

III° - ABRAMO: vivere di fede, cioè affidandosi all'Assoluto

Fede come esperienza di stupore e di gratitudine di fronte all'Assoluto, che si fa alleato e amico della mia vita.

Credere è affidarsi all'imprevedibilità e alla creatività dello Spirito di Dio che esige disponibilità totale per realizzare il progetto nuovo di umanità, che supera gli schemi e le possibilità della logica umana: una umanità giusta, fraterna, concorde, donata agli altri.

E' la storia di Abramo

Maria(Lc.1,26-38)

Apostoli dopo la pentecoste (Atti 2-)

Revisione di vita

- A questo punto della mia vita, a che cosa si riduce il mio credere? E' una ripetizione stanca di gesti religiosi senz'anima (messa, preghiera, catechismo, ecc.), oppure è una scoperta personale e progressiva di un incontro con Gesù che mi trasforma mi converte, mi fa sobbalzare di gioia, con un pizzico di rimpianto per il tempo perduto, per le energie sprecate?
- So leggere la presenza di Dio attorno a me e dentro di me, sotto i segni del creato, della sofferenza e della felicità dei fratelli? Riesco a pregare spontaneamente nel corso della giornata, a confrontarmi con la sua Parola quando leggo il vangelo, a servirlo negli ultimi?
- Sono un calcolatore, un pauroso, un pigro che non arrischia mai? Sono un conformista che segue la maggioranza invece di inventare proposte nuove con un po' di fantasia e coraggio? Sono preoccupato del futuro o mi accontento dell'essenziale, fiducioso nella provvidenza e nei fratelli? La società in cui vivo tende a integrarmi in modelli di sicurezza e di successo: se voglio essere come Abramo devo liberarmene. Se voglio aiutare il popolo di Dio, devo dare un apporto alla comunità in cui vivo.

Per la riflessione di gruppo

- 1- Quali scelte concrete ti invita a cogliere il modello di Abramo?
- 2- Porta al gruppo le tue proposte conclusive per fare insieme a Crema un'esperienza di fede e di preghiera che vi aiuti a crescere rapidamente come cristiani.
- 3- Che cosa proponi perchè il gruppo dia un valido apporto alla comunità cristiana?
- 4- Dà un tuo giudizio su questo camposcuola: cosa ti ha fatto capire?